

Il nuovo Esame di Stato del secondo ciclo di istruzione

ORDINANZA MINISTERIALE n. 205

OPPORTUNITÀ E ASPETTI INNOVATIVI



Articolo 9 - La Commissione d'esame (DM 183/2019 e C.M n.5222 /2019)

- Presidente e commissari esterni comuni per due Classi/Commissioni. (presentazione domande ALL.9 C.M. 5222/2019 / tempistica ALL.5 C.M. 5222/2019)
- Per ogni classe/commissione il presidente esterno e 6 commissari, 3 esterni e 3 interni.

NOVITA'



Elenco Regionale dei Presidenti di Commissione (ERPC)
pubblicato entro il 3 maggio dall'Ufficio Scolastico
Regionale

Presentazione Modello ES-E

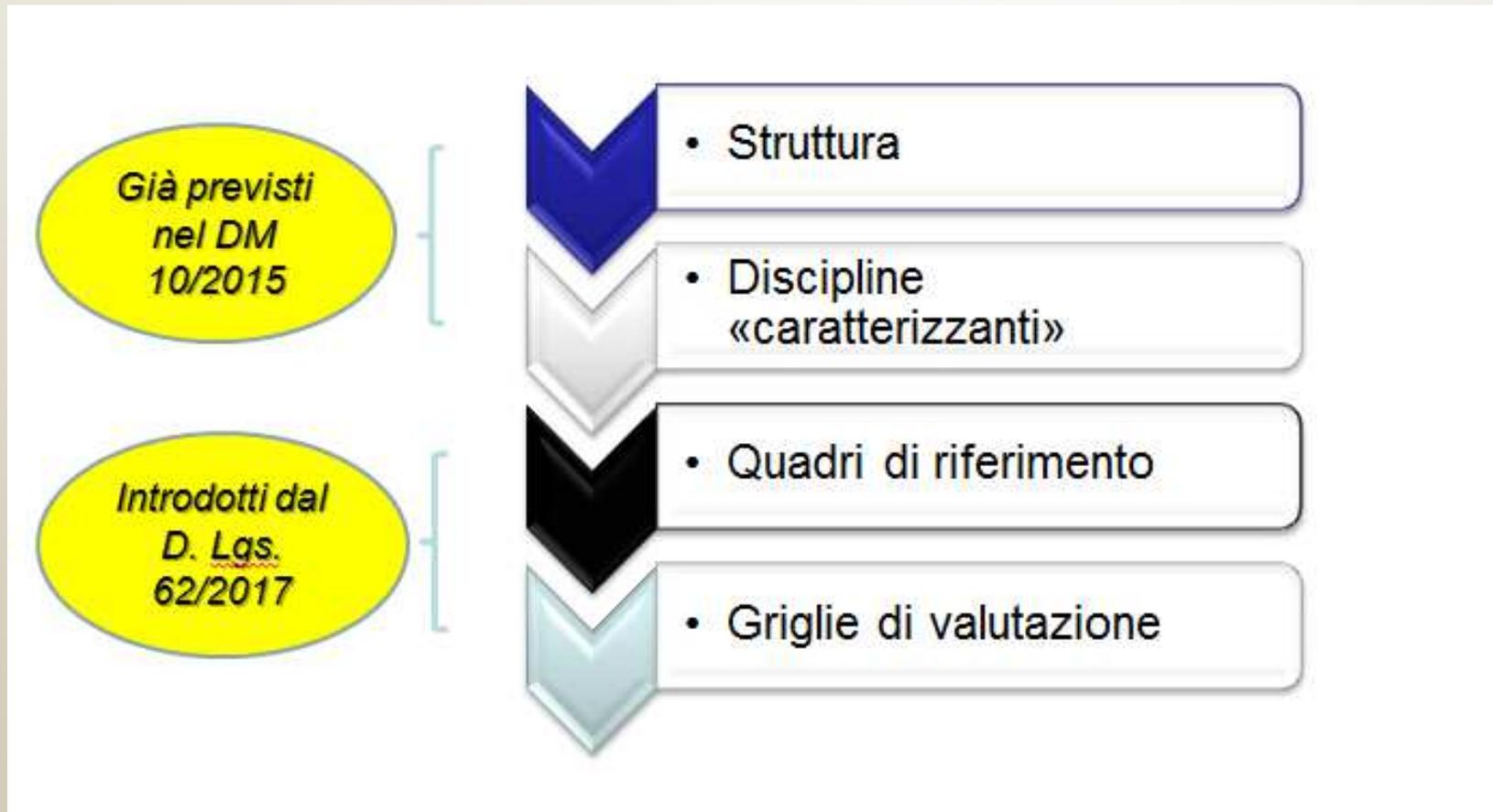
Il nuovo Esame di stato

Le prove



«L'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ciascun candidato in relazione alle **conoscenze, abilità e competenze** proprie di ogni indirizzo di studi, **con riferimento alle Indicazioni nazionali per i licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e gli istituti professionali,...**»

D.M. 769/2018



La **griglia di valutazione della prima prova scritta** prevede due gruppi di indicatori:

- 1) Indicatori comuni a tutte le tipologie di traccia
 - 2) Indicatori specifici per ogni tipologia (A-B-C)
- La commissione assegnerà un massimo di **60 punti** agli indicatori sub 1) e un massimo di **40 punti** agli indicatori sub 2)
 - La commissione, inoltre, sarà chiamata a:
 - attribuire un peso quantitativo a ciascun indicatore (rispettando i totali 60/40)
 - declinare ciascun indicatore in descrittori di livello
 - attribuire un intervallo di punti a ciascun livello
 - riportare il punteggio a ventesimi (dividendo per 5 il punteggio totale ottenuto).

La seconda prova scritta: i Quadri di Riferimento

Caratteristiche della prova

Nuclei tematici fondamentali

Nucleo tematico 1

Nucleo tematico 2

...

Obiettivi della prova

La prova intende accertare che il candidato sia in grado di:

- **Conoscenze/Abilità**
- ...
- ...

La seconda prova scritta: i nuclei tematici fondamentali

In coerenza con quanto previsto dall'art. 17, comma 5 del decreto 62, i QdR definiscono i nuclei tematici fondamentali.

Per ogni **disciplina caratterizzante**, vengono indicati i **nodi concettuali** di base, che **costituiscono i contenuti ineludibili** per il perseguimento dei risultati di apprendimento di ciascun profilo.

Tali nuclei sono stati definiti in coerenza con Indicazioni Nazionali e Linee Guida, *ma non si riferiscono solo all'ultimo anno di corso.*

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Livello	Descrittori/Evidenze	Punti	Punteggio
<i>Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.</i>	L1			0-5
	L2			
	L3			
	L4			
<i>Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.</i>	L1			0-6
	L2			
	L3			
	L4			
<i>Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.</i>	L1			0-5
	L2			
	L3			
	L4			
<i>Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.</i>	L1			0-4
	L2			
	L3			
	L4			

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Livello	Descrizione/Evidenze	Punti	Punteggio
Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	U			04
Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	U			
Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	U			
Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	U			
	U			

*Gli **INDICATORI** sono standardizzati a livello nazionale (D. Lgs. 62/2017, DM 769/2018) e derivano dai PECUP e dalle Indicazioni/Linee guida. Rappresentano i **TRAGUARDI** di **COMPETENZA**.*

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Livello	Descrittori/Evidenze	Punti	Perseguibile
Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli, effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	L1			05
	L2			
	L3			
	L4			
Conoscere i concetti matematici alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	L1			04
	L2			
	L3			
	L4			
Risoluzione la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	L1			
	L2			
	L3			
	L4			
Commentare e giustificare opportunamente lo scatto delle strategie risolutive, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	L1			
	L2			
	L3			
	L4			

***I LIVELLI** di conseguimento della competenza NON sono standardizzati a livello nazionale. Ogni commissione può liberamente stabilirne il numero e l'ordine(ascendente/discendente)*

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Livello	Descrittori/Evidenze	Punti	Punteggio
Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adattare i codici grafici simbolici necessari.	11			05
	12			
	13			
	14			
Comprendere i concetti matematici ed applicarli. Analizzare problemi pratici.	11			04
	12			
	13			
	14			
				05
				04

***I DESCRITTORI** di livello vanno compilati dalla commissione. Possono essere generici o fare riferimento agli specifici contenuti della prova in termini di conoscenze e abilità (**EVIDENZE**). Qualora si adottino dei descrittori generici, le **EVIDENZE** possono essere riportate separatamente.*

La seconda prova scritta: le griglie di valutazione

Indicatori	Livello	Descrittori/Evidenze	Punti	Punteggio
Analizzare la situazione problematica, identificare i dati ed interpretarli, effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	U1			0,5
	U2			
	U3			
	U4			
Conoscere i concetti matematici di soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia scelta.				0,4
Analizzare la situazione problematica, mostrare coerenza, completezza e correttezza applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.				0,5
Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.				0,4

*I **PUNTI** (o intervalli di **PUNTI**) relativi ai diversi livelli **NON** sono standardizzati a livello nazionale. Ogni commissione può stabilirli liberamente in associazione ai livelli. Il minimo associato al livello più basso e il massimo associato al livello più alto devono corrispondere agli estremi dell'intervallo riportato nella corrispondente casella **PUNTEGGIO**.*

Documento del Consiglio di Classe

art. 6 O.M. n. 205 /2019

ESPLICITA

- i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi** del percorso formativo, **i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti**, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

ILLUSTRA

- le attività, i percorsi e i progetti svolti nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione»**, realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF e **le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.**
- Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle **prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato**, ai **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)** o, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli **stage e ai tirocini** eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P .R. n. 249 del 1998.
- Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO



LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo dell'istituto.

La commissione tiene conto del documento

- nell'espletamento dei lavori e **nella predisposizione dei materiali per il colloquio**, ai sensi dell'articolo 2 del d.m. n. 37 del 2019,
- nonché **nella predisposizione della seconda parte della seconda prova** da parte delle commissioni operanti presso gli istituti professionali.



Le modalità di funzionamento delle commissioni

Novità:

- Predisposizione dei materiali per il colloquio
- Predisposizione griglie di valutazione
- Organizzazione della seconda parte della seconda prova per gli IP (da comunicare il giorno della prima prova)
- Predisposizione della seconda parte della seconda prova per gli IP (dopo aver preso conoscenza del testo della prima parte)

Riunione tra Presidenti operanti nella stessa sede



- L'O.M. 205 suggerisce come opportuno un incontro tra i Presidenti di Commissione operanti nella stessa sede scolastica.

Art. 19 Colloquio

1. Il colloquio è disciplinato dall'art.17, co 9, del d.lgs n.62 del 2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente.

A tal fine , la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate di seguito, di **analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi** per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché **la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera...**(OMISSIS)

2. Il colloquio prende avvio dai materiali di cui al comma 1, secondo periodo, scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione.

MODALITA' CON CUI LA COMMISSIONE PROPONE I MATERIALI

QUANDO?

c.8 Articolo 14- Riunione preliminare

Nell'ambito delle operazioni preliminari, la commissione dedica un'apposita sessione **OPPORTUNAMENTE VERBALIZZATA** alla predisposizione di materiali per lo svolgimento del colloquio (anche dopo lo svolgimento e la correzione degli scritti)

QUALI MATERIALI?

SI CONSIGLIA CHE IL MATERIALE SIA UNO SOLO IN OGNI BUSTA E CHE SIA INTERESSANTE, STIMOLANTE, DI NON DIFFICILE COMPrensIONE E CHE SIA SPECIFICO E DIVERSO PER CIASCUNA CLASSE

CHE COSA NON DEVE esserci nelle buste

NO materiale precostituito

(**NO** domande, serie di domande , argomenti, riferimenti puntuali alle discipline)

POSSONO ESSERCI



testi (poesie, testi in prosa, in italiano o in lingua straniera)



documenti (spunti da giornali , foto, tabelle con dati significativi)



esperienze e progetti (spunti tratti dal documento del 15 maggio)



problemi (situazioni problematiche)



CON QUALI CRITERI DEVONO ESSERE SCELTI I MATERIALI?

In coerenza con gli obiettivi del PECUP , in coerenza con il percorso didattico desunto dal documento del 15 maggio , valutando la possibilità di trarne spunto per il seguito del colloquio senza ricercare collegamenti artificiosi con tutte le discipline



Il CdC non deve assolutamente fornire o suggerire materiali.

Può fornire indicazioni su come ha proceduto nella simulazione del colloquio comprensivo di questa prima parte.

Si consiglia, nel segno dell'omogeneizzazione, di scegliere una stessa tipologia per tutti gli studenti di una classe e di individuare un uguale livello di difficoltà senza prevedere troppe varietà.

Art. 20 Esame dei candidati con disabilità
Art. 21 Esame dei candidati con DSA e BES
COLLOQUIO (PRIMA PARTE)

- Ferme restando tutte le condizioni indicate agli artt. 20 e 21, **si possono adattare**, per questi studenti, **i descrittori ed il loro peso per tutte le prove scritte ed evidentemente anche per l'orale** (griglia costruita, in questo caso dalla Commissione)
- Verifica in corso della modalità di proposta del materiale

ATTENZIONE



- Verbalizzazione separate delle operazioni relative alla prima parte del colloquio
- Preparazione delle buste nella specifica sessione (numero di buste pari ai candidati della classe + **ALMENO 2** buste / si consiglia di non esagerare nei numeri in più di buste)
- Attenzione massima agli aspetti di riservatezza
- A conclusione di ogni operazione di sorteggio attenzione agli aspetti di conservazione delle buste

Griglia del colloquio

- La griglia deve considerare tutti i momenti del colloquio e tutti i suoi aspetti e **NON DEVE** assolutamente essere utilizzata come **SOMMA** di sottosezioni.
(NO Colloquio «SPEZZATINO» ossia 1° parte/ parte centrale/ parte finale)
- Il colloquio è UNICO e tale va valutato.

Studenti dei percorsi di secondo livello dei CPIA

- Attenzione, nella predisposizione del materiale dell'inizio della prova di colloquio per questi studenti, a fornire materiale personalizzato sulla base del Patto formativo individuale di ciascun candidato.

Preparazione del colloquio

La commissione d'esame **dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio.**

Al fine di garantire trasparenza e pari opportunità per tutti i candidati, la commissione predispone per ogni classe, in coerenza con il documento del consiglio di classe, **un numero di buste**, contenenti i materiali di cui al comma 1, secondo periodo, **pari al numero dei candidati, aumentato almeno di due unità**, così da assicurare che anche l'ultimo candidato possa esercitare la scelta di cui al quinto periodo.

Il presidente della commissione cura che le buste garantiscano la riservatezza del materiale

ivi contenuto e che le stesse siano adeguatamente custodite.

Il giorno del colloquio, il presidente, alla presenza del candidato, prende tre buste e le sottopone allo stesso.

Il candidato sceglie una delle buste della terna. I materiali delle buste scelte dai candidati non possono essere riproposti in successivi colloqui.

Alla fine di ogni sessione, il presidente assicura la conservazione e l'integrità delle buste ancora chiuse contenenti i materiali di cui al comma 1, secondo periodo.

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Nell'ambito del colloquio, il candidato interno **espone**, inoltre, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, **le esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. 30 dicembre 2018, n. 145.

Nella relazione e/o nell'elaborato, il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, **sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa**

- sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività
- sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma.

Per il candidato esterno, la commissione

- tiene conto anche degli eventuali percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento o ad essi assimilabili, che il candidato può esporre attraverso una breve relazione e/o un elaborato multimediale.

« Cittadinanza e Costituzione »

Parte del colloquio è inoltre dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», inseriti nel percorso scolastico secondo quanto previsto all'art. 1 del d. l. n. 137 del 2008, convertito con modificazioni dalla l. n.169 del 2008, illustrati nel documento del consiglio di classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Percorsi di 2° livello dei CPIA

- 1) i candidati, il cui percorso** di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), **prevede**, nel terzo periodo didattico, **l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono - a richiesta - essere esonerati dall'esame su tali discipline nell' ambito del colloquio.** Nel colloquio, pertanto, la commissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
- 2) per i candidati che non hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento,** la parte del colloquio a essi dedicata è condotta in modo da **valorizzare il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale** e da favorire una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell' apprendimento permanente. A tal riguardo, il colloquio può riguardare la discussione di un progetto di vita e di lavoro elaborato dall'adulto nel corso dell'anno.

Secondo quanto disposto dall'art.17, co. 8, del d. lgs. 62 del 2017, nei percorsi dell'istruzione professionale, la seconda prova ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato

Le commissioni

- **predispongono la seconda parte della seconda prova** tenendo conto del piano dell' offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, **che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo** tenendo conto della specificità dell' indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori.

Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

- **il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova**, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia
- **SUGGERIMENTI : sentire la scuola e verificare le condizioni di fattibilità prima di definire le modalità organizzative**

Art. 16 Prima prova scritta

19 giugno 2019 ore 8.30

- 1. Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62 del 2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato.
- Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.
- La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressive logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.
- Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. n. 769 del 2018.

Art. 17 Seconda prova scritta

20 giugno 2019 ore 8.30

- Ai sensi dell' art. 17, co. 4, del d. lgs 62 del 2017, la seconda prova si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
- Le tracce sono elaborate nel rispetto dei quadri di riferimento allegati al d. m. n.769 del 2018.
- Per l'anno scolastico 2018/2019, le discipline oggetto della seconda prova scritta nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione sono individuate dal d. m. n. 37 del 2019.

Art. 17 comma 11

25 giugno 2019

terza prova scritta Percorsi EsaBac ed Esabac Techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca

- Negli Istituti con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca, ciascuna di tali lingue deve essere considerata come *Lingua e cultura straniera 2* dei rispettivi piani di studio.
- Parimenti , negli Istituti con i percorsi EsaBac ed EsaBac *techno*, la lingua francese deve essere considerata come *Lingua e cultura straniera 2* dei rispettivi piani di studio.

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano del Friuli Venezia Giulia

L'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nelle scuole con lingua di insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno-italiano del Friuli Venezia Giulia comprende tre prove scritte e un colloquio volti ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dai candidati.

La **terza prova scritta** si svolge il giorno successivo alla seconda prova scritta e tende ad accertare la padronanza dell'italiano - seconda lingua. La prova è finalizzata all'accertamento della competenza linguistico comunicativa degli studenti, ed è riferita alle abilità di comprensione del testo e produzione scritta.

Formazione dei Presidenti di Commissione

KIT fornito dal MIUR sulla cui base verrà organizzato un incontro con i Presidenti dell'ERPC

Periodo in cui verrà svolto il momento di formazione – dal 3 maggio a fine maggio

La formazione non sostituisce la riunione territoriale di coordinamento prevista dall'art. 12 dell'Ordinanza Ministeriale che dovrebbe avere lo scopo di contestualizzare quanto indicato dalle norme di riferimento.

Attività in gruppi

- Schema del documento del 15 maggio
- Specifiche sul colloquio (procedura / tempi/...)
- Griglia di valutazione del colloquio
- 2° parte della 2° prova negli Istituti professionali

Sito dedicato alle novità del Nuovo Esame di Stato

Si può accedere dal sito dell'Ufficio
Scolastico Regionale del FVG

<http://www.scuola.fvg.it/>

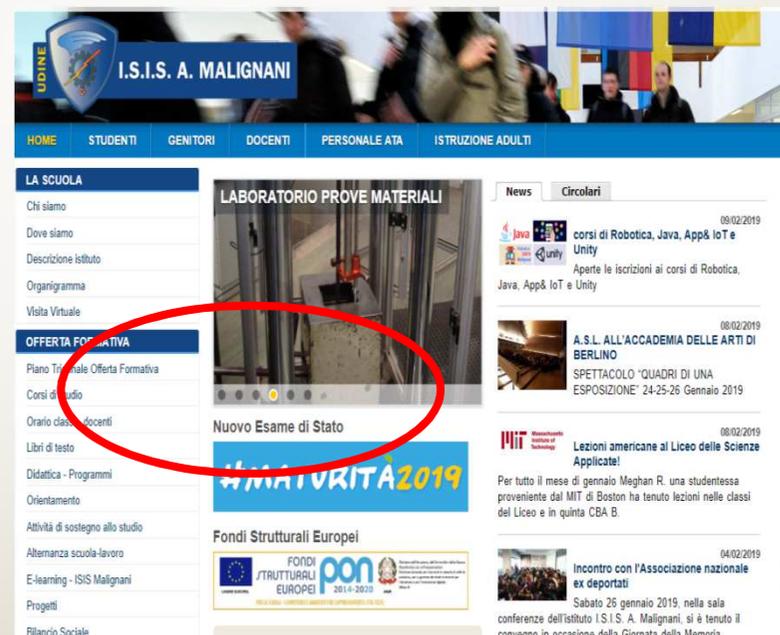
quindi selezionare «Esami di Stato»

- «Esami di Stato II Ciclo»
- quindi selezionare il link [A questo link sarà possibile trovare tutti i relativi aggiornamenti](#)

- [Oppure dalla Home page dell'ISIS](#)

[«A Malignani»](#)

- <http://www.malignani.ud.it/>



The screenshot shows the website of I.S.I.S. A. Malignani. The navigation menu includes: HOME, STUDENTI, GENITORI, DOCENTI, PERSONALE ATA, and ISTRUZIONE ADULTI. The main content area features a sidebar with 'LA SCUOLA' and 'OFFERTA FORMATIVA' sections. A red circle highlights the 'Nuovo Esame di Stato' link in the 'OFFERTA FORMATIVA' section. Other visible content includes 'LABORATORIO PROVE MATERIALI', 'News' with articles on Robotics, Java, App& IoT e Unity, and 'Fondi Strutturali Europei'.

**GRAZIE
PER
L'ATTENZIONE**